

Un Consorzio dinamico che ama l'acqua e il verde

Dalla salvaguardia delle vecchie piantagioni alla pulizia accurata del fiume, passando per... una nuova passerella: ecco alcuni progetti del dinamico CVC.

di **LORIS TROTTI**

Malgrado la data faccia ricordare la scadenza elettorale cantonale, questa domenica il Consorzio Valle del Cassarate e Golfo di Lugano (CVC), in collaborazione con la Città di Lugano e il Comune di Canobbio, ripropone la giornata del Verde Pulito, che si svolgerà lungo gli argini del Cassarate. Dopo il ritrovo mattutino delle 8 al ponte del Maglio, si cominciano i lavori di pulizia degli argini e dei terreni adiacenti al fiume. Si termina a mezzogiorno, con una meritata bicchierata offerta ai presenti. Per discutere di questa iniziativa e di altri progetti che il CVC sta portando avanti, abbiamo contattato il presidente del Consorzio, **Enzio Bertola**:

Quali sono le prossime scadenze che attendono il CVC con investimenti sull'asse del Cassarate?

Al fine di completare il percorso ciclopedonale sul Piano della Stampa, venerdì 17 aprile è prevista la posa della prima pietra di una passerella che permetterà di attraversare il fiume. In sostanza, si tratta della vecchia passerella che era situata nei pressi del Liceo 1 di Lugano, ora ristrutturata per la nuova funzione che deve assolvere. Nei prossimi mesi, inoltre, procederemo con degli importanti lavori di taglio di piante pericolanti sulle sponde del fiume Cassarate, specialmente nella tratta a monte del Piano Stampa, con un investimento finanziario di circa 250.000 franchi. Durante questo grosso intervento di manutenzione, stimiamo l'esbosco di circa 800 metri cubi di legname su una tratta di 2,5 chilometri.

La lotta al Poligono del Giappone ha portato dei progressi?

Preliminarmente due parole di spiegazione sul Poligono del Giappone; si tratta di una pianta neofita invasiva, originaria dell'Asia orientale e iscritta nella Lista Nera svizzera poiché causa danni di diversità biologica. Uno dei problemi è che il suo sistema riproduttivo è difficilmente arginabile. Al momento stiamo provando varie soluzioni; la più interessante ripone nel continuo taglio che tiene limitata l'espansione e gli eventuali danni.

E per la parte alta del bacino del Cassarate sono previsti investimenti?

Attualmente è in corso la preparazione del progetto denominato Cura delle vecchie piantagioni che ha già ottenuto l'avallo di tutti i Patriziati interessati; nello specifico il progetto vuole prendersi cura e rigenerare le vecchie piantagioni della Val Colla



Negli ultimi anni i rifiuti raccolti sono diminuiti.

con una cadenza decennale. Considerando che quasi tutti i boschi della Val Colla detengono una particolare funzione protettiva, la loro cura e il ringiovanimento è sicuramente un ottimo investimento.

Come è nata l'iniziativa?

Nel 2006 il CVC ha fatto allestire un progetto integrale di cura delle piantagioni relativamente giovani mentre di recente l'attenzione si è ri-

volta appunto alle vecchie piantagioni presenti nella parte alta del bacino del Cassarate, risalenti al 1881. La superficie complessiva delle vecchie piantagioni che si trovano nella fascia tra i 940 e i 1.600 metri d'altitudine misura 367 ettari, dei quali 330 coperti da bosco con funzione protettiva; prevenendo erosioni e alluvioni, contribuiscono alla protezione di abitati e vie di comunicazione. Gli interventi selvicolturali previsti mi-

Programma posa passerella

- **Venerdì 17 aprile**, in via alla Stampa (presso il parco sul fiume Cassarate).
- 10.30 ritrovo partecipanti
- 10.45 conferenza stampa
- 11.00 breve cerimonia di posa della prima pietra per la passerella ex Parco Cianini; interventi e approfondimenti
- 11.45 aperitivo nell'area di svago

Giornata del Verde Pulito

- **Domenica 19 aprile**, al Ponte del Bocciodromo, in via alla Stampa
- 09.00 ritrovo di tutti i partecipanti presso il Ponte del Bocciodromo
- 12.00 foto di gruppo
- In caso di tempo incerto telefonare allo 079/616. 86.98.

SONDAGGIO Dodici Comuni indagano il futuro del comprensorio

Quale strategia per Malcantone Ovest?

Nell'ambito del progetto denominato "Malcantone Ovest. Dal presente al futuro in un'ottica strategica", dodici Comuni del comprensorio Malcantone Ovest (per la precisione Astano, Bedigliora, Caslano, Croglio, Curio, Magliaso, Migliaglia, Monteggio, Novaggio, Ponte Tresa, Pura e Sessa) hanno commissionato al Centro competenze inno3 della SUPSI-DEASS un breve sondaggio, indirizzato agli abitanti della zona. Sotto la lente di ingrandimento varie tematiche legate alla qualità di vita della zona, segnatamente relative allo sviluppo degli ultimi anni. Ma i destinatari del questionario sono anche tenuti a rispondere a domande (una dozzina in totale) del tipo "quanto si sente legato alla regione Malcantone Ovest, per quale motivo ha deciso di risiedere in questa regione, come giudica lo stadio di sviluppo socio-economico del comprensorio, quali sono i valori principali del territorio, qual è la sua identità" e via dicendo. Insomma, tramite questo sondaggio s'intende, per così dire, cartografare lo stato di salute attuale del com-



Per gli sviluppi della zona è necessaria una veduta d'insieme.

prensorio, in modo da capire come procedere in futuro per sviluppare ulteriormente determinati fattori territoriali o coprire eventuali lacune. Nel dicembre del 2014 si è conclusa la prima fase del progetto sopraccitato, la quale ha fornito interessanti elementi per l'elaborazione di un vero e proprio piano strategico per lo sviluppo della regione. «Prima di procedere con la

seconda fase - scrivono i promotori dell'iniziativa - è però importante verificare e condividere i risultati emersi anche con la popolazione. Il sondaggio, che non pretende di essere scientifico ma solo esplorativo, si inserisce proprio in questo contesto». La popolazione interessata avrà tempo di riconsegnare il questionario entro l'8 maggio di quest'anno. (LT)